

Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo- PRA 2.0

Nel corso dell'annualità 2018 la Regione Umbria ha dato avvio alla seconda fase di attuazione del PRA (PRA 2.0), approvato con D.G.R. n. 891 del 02/08/2018, all'interno del quale sono state programmate una serie di attività in coerenza con i risultati forniti dall'analisi di *Selfassessment* e dal monitoraggio della prima fase, nonché definiti nuovi interventi, secondo la specificità territoriale e i relativi Programmi Operativi.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA 2.0) della Regione Umbria è fondato sui seguenti **obiettivi di miglioramento:**

1. semplificare il processo di attuazione dei PO rendendo maggiormente omogenee le procedure, anche attraverso la standardizzazione di bandi e avvisi;
2. razionalizzare le funzioni dei Servizi Responsabili di Azione (RdA) al fine di ridurre sia i tempi della messa a disposizione delle risorse finanziarie sia i tempi dei pagamenti grazie al rafforzamento di alcune funzioni trasversali che oggi gravano interamente sui singoli Servizi, come per esempio i controlli in loco.
3. prevenire il rischio di ritardi legato all'inesperienza dei Comuni nel ruolo di OI al fine di recuperare i ritardi iniziali della programmazione territoriale. La fase programmatica, sebbene con tempi molto lunghi, è stata completata e, pertanto, serve ora garantire standard minimi di efficienza in tutte le fasi delle procedure decentralizzate agli Organismi Intermedi e nell'attuazione dei singoli interventi di cui sono beneficiari i Comuni associati.

Le macro aree di intervento declinate all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo sono:

- 1) **Interventi 6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale;**
- 2) **Interventi 6.2. Interventi sul personale**
- 3) **Interventi 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni**

In particolare, il monitoraggio delle attività portate avanti nel corso del 2018 ha restituito i seguenti risultati:

Interventi 6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

a) Estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria

Attività 1) Definizione e applicazione dei costi standard alle spese per il personale

E' stata avviata un'approfondita analisi dell'evoluzione normativa in materia di semplificazione dei costi dei fondi SIE e identificazione delle opportunità per l'applicazione delle OSC, che ha restituito un quadro di riferimento importante utile ai fini delle valutazioni sulle novità introdotte dalla normativa in questione.

In particolare occorre dare atto che con D.D. n. 7480 del 17/07/2018 è stata approvata l'adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati dal POR Umbria FESR 2014 – 2020 ed, ed, eventualmente, da fonti di finanziamento nazionali e regionali di cui al Decreto Interministeriale (MISE/MIUR) n. 116 del 24 gennaio 2018.

Conseguentemente si è altresì proceduto alla definizione della strategia di intervento alla luce dello stato di avanzamento del POR FESR Asse I sulla base di analisi documentali ed incontri. In particolare, in data 17/12/2018 si è tenuto un primo incontro con gli uffici coinvolti al fine di definire una strategia di semplificazione, muovendo dai costi standard in ambito FSE. Durante il suddetto incontro è emerso che molte procedure, potenzialmente interessate dai OCS, sono in avanzata fase di attuazione.

In data 06/05/2019 è stato inoltre organizzato un ulteriore incontro con alcuni RdA del FESR nel quale sono state definite le modalità operative con le quale si intende attuare suddetto intervento di miglioramento.

In particolare, in seguito ad un'analisi dello stato dell'arte degli interventi realizzati e degli strumenti di rendicontazione ad oggi utilizzati, si è proposto di identificare un bando pilota in corso di pubblicazione che contempla l'utilizzo di sistemi di rendicontazione a costi standard, al fine di conoscere quale impatto tale nuova procedura di rendicontazione è in grado di generare, al fine di valutarne la sua replicabilità anche ad altre fattispecie. A tal fine appare utile l'attivazione di interventi formativi sulla materia, anche attraverso il coinvolgimento di referenti del MIUR nonché l'analisi di altre esperienze similari applicati ad analoghi contesti.

b) Progetto Nazionale controlli di 1° livello

Attività 1) Sperimentazione della centralizzazione dei controlli attraverso l'adesione al progetto nazionale del Consiglio nazionale dei commercialisti- Progetto Pilota per il rafforzamento dei controlli di primo livello

In materia di controlli di primo livello, sta proseguendo l'implementazione del progetto afferente il Consiglio Nazionale dei commercialisti, finalizzato a rafforzare e migliorare la qualità dei controlli di primo livello sui Fondi strutturali per contenere il fenomeno delle frodi comunitarie del nostro Paese. A tal fine la Regione Umbria ha partecipato alla presentazione del progetto presso il Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla presenza del Ministro per il Sud, Sen. Barbara Lezzi e del Ministro per gli Affari Europei, Prof. Paolo Savona, in data 06.02.2019. A tale incontro è seguito un'ulteriore riunione presso la Regione Umbria in data 19.02.2019 alla quale hanno partecipato alcuni referenti dell'Ordine dei Commercialisti, nonché l'Autorità di Controllo dei Fondi FSE e FESR della Regione Umbria ed il Dirigente del Servizio Ragioneria e fiscalità regionale: Durante l'incontro sono state definite le prime modalità operative necessarie per la messa a

disposizione dei dati progettuali sui quali poter procedere ad effettuare i controlli. In particolare, la Dott.ssa Galvani Marcella, coordinatrice dell'intervento, ha evidenziato le finalità del progetto, ossia la definizione di un elenco di professionisti dai quali l'Amministrazione regionale può attingere a far data dal 2021 (selezione immediata dei professionisti) con affidamento degli incarichi a rotazione, la creazione di standard di controllo omogenei su tutto il territorio regionale.

Il Piano di attività è così declinato: 1) stabilire delle fasi di esecuzione; 2) individuare un fondo (FESR) e un'azione di riferimento, quale ambito della sperimentazione; 3) nominare un Referente dell'Amministrazione; 4) fissare un incontro con le altre Regioni coinvolte nella sperimentazione (Sicilia, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Liguria, Sardegna, Val d'Aosta).

c) Rafforzamento della capacità di previsione di spesa della AdG.

Attività 1) Introduzione di cronoprogrammi dei singoli procedimenti/riunioni periodiche dell'avanzamento delle procedure

Per quanto invece attiene il rafforzamento delle capacità di previsione di spesa, l'introduzione di cronoprogrammi dei singoli procedimenti periodici sull'avanzamento delle procedure non è stato ancora avviato poiché è collegato al successivo intervento inserito tra gli strumenti trasversali (6.3) volti all'adozione permanente dell'Action Plan come strumento utile per migliorare la gestione della spesa sia del FESR che del FSE.

Interventi 6.2. Interventi sul personale

a) Riprogettazione procedure

Attività 1) Attività aula/laboratori - Attività aula/laboratori manuali operativi

Dall'analisi di contesto contenuta nel PRA 2.0 è emersa l'esigenza di avviare procedure utili alla riprogettazione degli interventi aventi ad oggetto attività formative.

Da ciò è scaturita la necessità di un aggiornamento e uno sviluppo del Piano Formativo Integrato 2017/2020, sia in termini di incremento delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione del Piano stesso, sia per allinearli a nuove esigenze formative e al nuovo assetto organizzativo.

A tal fine il Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale ha effettuato nei mesi di ottobre e novembre 2018 una rilevazione dei fabbisogni formativi per il biennio 2019/2020.

Dall'analisi della suddetta rilevazione dei fabbisogni formativi e tenuto conto di quanto previsto nel PRA 2.0, è stato approvato con D.G.R. n. 1572 del 28/12/2018, un aggiornamento e uno sviluppo del Piano Formativo Integrato 2017/2020 attraverso la programmazione di una serie di interventi, contenuti nell'Allegato B alla D.G.R. sopra richiamata, in cui è stata mantenuta un'articolazione delle attività formative secondo le linee dettate dalla DGR n. 277/2017.

b) Allineamento competenze neoassunti

Attività 1) Aggiornamento fabbisogno competenze/formazione in aula

I percorsi di formazione di cui trattasi hanno interessato altresì il personale neo-assunto a tempo determinato (20 unità), in seguito allo slittamento delle graduatorie afferenti le procedure selettive del PRA, coerentemente con quanto avvenuto per le prime assunzioni. Oltre la formazione di base, i neoassunti hanno svolto attività di formazione specialistica- sempre prevista dal Piano Formativo Integrato – sulla base delle specifiche richieste dei Dirigenti del Servizio di appartenenza.

c) Formazione utilizzatori SIRU FSE

I percorsi di formazione programmati con il nuovo Piano formativo prevedono altresì azioni formative utili a garantire l'implementazione dell'utilizzo di sistemi informativi per la gestione e il controllo delle operazioni finanziarie afferenti il POR FSE e il POR FESR 2014-2020 rispettivamente per il sistema SIRU FSE e SMG FESR. Sono state infatti approvate, al 31/12/2018, n. 13 corsi per un totale di 124 ore, aventi ad oggetto l'implementazione dell'utilizzo di sistemi informativi utili alla gestione e al controllo delle operazioni finanziarie afferenti il POR FSE e il POR FESR 2014-2020 rispettivamente per il sistema SIRU FSE e SMG FESR, di cui già realizzati n. 6 interventi formativi per un totale di 60 ore. Va inoltre evidenziato che, su specifica richiesta dell'AdG del POR FSE e FESR sono state realizzate due attività formative, per un totale di 21 ore, relative all'utilizzo del sistema informativo ARACHNE a supporto della prevenzione delle frodi comunitarie. In sede di revisione del Piano Formativo Integrato, a seguito della rilevazione dei fabbisogni, sono state programmate ulteriori attività, per un numero complessivo di ore di formazione pari a 115 e un numero complessivo di corsi pari a n. 6. Destinatari di dette attività formative potranno essere sia i dipendenti regionali che O.I. e soggetti beneficiari.

Interventi 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni

a) Attivazione di piani annuali di attuazione

Attività 1) Adozione permanente Action Plan accelerazione spesa FESR ed estensione al FSE/centralizzazione flussi finanziari

Rispetto all'intervento "*Adozione permanente Action Plan accelerazione spesa FESR ed estensione al FSE /centralizzazione flussi finanziari*" con D.G.R. 94 del 04/02/2019 la Giunta Regionale ha stabilito di continuare con l'applicazione dello strumento Action plan per l'accelerazione della spesa 2019-2023 del POR FESR 2014-2020, approvato con la D.G.R. n. 84/2017 prevedendo l'articolazione delle seguenti fasi:

- 1) determinazione dei cronoprogrammi a livello di singola azione;
- 2) monitoraggio del rispetto dei cronoprogrammi;

- 3) eventuali azioni correttive (periodico), che consistono in una variazione (in aumento o in diminuzione) delle risorse programmate e stanziare nel bilancio regionale per la singola Azione, con l'obiettivo di adeguarne la dotazione all'effettivo fabbisogno;
- 4) eventuali proposte di riprogrammazione del POR da sottoporre al Comitato di Sorveglianza del Programma.

La prima fase mira da un lato a dotare l'Autorità di Gestione di un più efficace strumento di gestione e programmazione della spesa e, dall'altro, a fornire ai Responsabili di Azione di un metodo uniforme di programmazione e attuazione delle azioni di propria competenza.

La seconda fase ha l'obiettivo di avviare una modalità uniforme e costante di verifica dell'avanzamento del Programma, di rilevazione di eventuali criticità nonché di monitoraggio del livello di avanzamento delle singole Azioni in relazione ai cronoprogrammi definiti nella Fase 1 e approvati dall'AdG.

Nella terza fase, l'Autorità di Gestione, in ragione dell'avanzamento delle attività rispetto al cronogramma, contatta il Responsabile di Azione per verificare la situazione e, in presenza del permanere degli elementi che comportano un ritardo nell'attivazione che comporta uno slittamento del cronoprogramma, può disporre, a seconda delle varie circostanze, la rimodulazione delle risorse finanziarie relative alla disponibilità di bilancio assegnate a quel RdA. Tale rimodulazione potrà condurre ad una variazione (in aumento o in diminuzione) delle risorse programmate per la singola Azione, con l'obiettivo di adeguarne la dotazione alla effettiva capacità di impegno e spesa. La Giunta con la D.G.R. 94/2019 sopra richiamata ha altresì dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di procedere per ogni singolo anno alla definizione puntuale dell'Action plan e al suo aggiornamento di concerto con i Responsabili delle Azioni, nonché di coordinare eventuali riprogrammazioni. A tal fine con D.D. n. 1666 del 21/02/19 per permettere una definizione puntuale dell'Action plan 2019-2013, sono stati definiti il procedimento, le scadenze e gli strumenti operativi necessari per ogni singola annualità.

Con successiva D.D. n. 3206 del 04/04/2019 sono stati conseguentemente concertati con i RdA i cronoprogrammi di ciascuna Azione del POR per l'anno 2019 ed è stata definita una tabella riassuntiva dei cronoprogrammi di spesa, in modo da consentire il raggiungimento del target di spesa N+3-2019 previsto dai regolamenti europei.

b) Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo – contabili

Attività 1) Task force per i Comuni beneficiari

Relativamente all'intervento *“Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari compreso tematiche amministrativo – contabili”* è portata avanti l'attività formativa svolta

sia presso il Consorzio SUAP che in loco (es. in Valnerina) con la funzione di accompagnare il processo di gestione associata delle funzioni. Sotto l'altro aspetto dell'implementazione della gestione associata, i soggetti destinatari delle risorse (I.T.I. Trasimeno e Aree Interne) ex D.G.R. n. 906/2016 elaborano appositi progetti per l'acquisizione di software e/o di personale e sono in atto incontri e studi per la costituzione di uno studio unico.

La formazione rivolta ai comuni per l'accompagnamento della gestione associata per le aree interne è di fatto pressoché conclusa, tranne che per l'area del Trasimeno, nella quale la mancanza di un referente e la difficoltà di organizzazione ne hanno impedito la corretta attuazione, mentre validi risultati stanno emergendo dall'Unione dei Comuni Terre dell'Olio del Sagrantino, che sta procedendo speditamente nell'attuazione dei relativi interventi.

Dall'analisi delle attività svolte, emerge la criticità derivante dall'accorpamento di aree vaste con anche 20 comuni, che limitano di fatto lo svolgimento di funzioni di carattere secondario (servizi), rendendo vana la finalità dell'intervento nella sua interezza.

c) Realizzazione/ Rafforzamento di attività di affiancamento a favore degli Organismi Intermedi

Attività 1) Gruppi di lavoro/task force per O.I.

Relativamente all'intervento *“Realizzazione/rafforzamento di attività di affiancamento a favore dei Organismi Intermedi”*, le azioni intraprese in materia di Agenda Urbana vengono proseguite nel corso del 2019 con la finalità di raggiungere i target di spesa di fine anno e di portare a compimento gli interventi relativi in particolare all'efficientamento energetico. A tale fine, sono stati attivati con risorse del FSE dei laboratori formativi di Capacitazione Istituzionale dei Comuni coinvolti nell'attuazione dell'Agenda urbana. Essi sono caratterizzati da modalità di natura fortemente operativa e si concentrano sulle tematiche dei Servizi digitali per i cittadini, del governo della mobilità in ottica di sostenibilità, della mitigazione dell'impatto delle città sulle cause del cambiamento climatico, delle forme innovative di valorizzazione degli attrattori culturali, della qualità sociale nelle aree urbane. L'analisi degli interventi effettuati che è emersa dall'incontro del 03.05.2019 con il responsabile regionale per l'Agenda Urbana restituisce i seguenti elementi di valutazione:

- lo strumento laboratoriale, per le caratteristiche progettuali in questione, si presenta più efficace ed idoneo della formazione frontale;
- per realtà comunali più strutturate è emersa la necessità di avere un interlocutore credibile e disponibile, che fosse in grado di rispondere alle esigenze delle singole realtà comunali coinvolte, in un'ottica di fattiva collaborazione e interlocuzione tra Enti;
- dal Lab. Agenda digitale è emerso un progetto comune che dovrà essere gestito dai 5 comuni insieme con un forte coordinamento regionale, con l'idea di fare squadra per poter elaborare una piattaforma condivisa sulla quale appoggiare tutti i servizi;

- il Lab. Cambiamenti climatici ha elaborato una proposta di legge regionale di aggiornamento in materia di gestione del verde urbano, al fine di abbattimento di emissioni di CO₂;
- il Lab. Attrattori culturali ha elaborato un programma comune a 5 città per valorizzare gli eventi di cultura contemporanea, mettendo a sistema l'esistente, a costo zero. A tal fine è stato elaborato un programma strutturato come un festival al fine di coinvolgere tutti gli attrattori con la pianificazione di date;
- Il Lab. Mobilità ha elaborato invece un progetto comune da presentare al ministero dei trasporti di collegamento tra le zone periferiche e le zone intermedie nonché tra le 5 città tra loro.

Dall'analisi degli interventi realizzati è emersa altresì l'importanza di formalizzare interventi trasversali connessi alla gestione integrata territoriale organizzati come *focus group* in grado di coinvolgere i comuni anche più piccoli, per evitare grandi differenze di sviluppo ed implementazione degli interventi a favore di realtà territoriali più strutturate e a scapito di altre di dimensioni minori e pertanto meno organizzate.

Allegato B Ulteriori interventi e target di miglioramento PRA. Definizione e messa regime del ciclo della performance in attuazione del D.Lgs.n. 150/2009.

Attività 1) sviluppo/revisione del sistema di valutazione della performance.

Nell'All. B) al Programma, dedicato ad "*Ulteriori interventi e target di miglioramento PRA*", è invece contenuta una descrizione delle procedure che hanno portato alla definizione e conseguente messa regime del ciclo della performance in coerenza ed attuazione del D.Lgs.n. 150/2009 .

La Giunta infatti con D.G.R. n. 349 del 16/04/2018 avente ad oggetto "Ciclo della Performance: attuazione D.Lgs. 150/2009 e s.m. e i. Determinazioni.", ha dato avvio al complesso ed articolato percorso di attuazione del ciclo di gestione della performance, in coerenza con il D.Lgs n. 150 del 27/10/2009, così come modificato dal D.Lgs n. 74 del 25/05/2017 (Decreto Madia). A tal fine ha provveduto ad approvare con D.G.R. n. 1198 del 29/10/2018 le "Linee Guida per l'attuazione del Ciclo della Performance della Regione Umbria" contenenti la cornice metodologica di riferimento funzionale alla messa a regime dell'intero sistema che affrontano aspetti strategici, principi e criteri successivamente sviluppati nel ciclo stesso. In coerenza con i principi ed i criteri generali contenuti nelle Linee Guida sopra richiamate, nel 2019, con D.G.R. n. 57/2019 è stato approvato il nuovo Sistema di Misurazione e valutazione della Performance (SMVP). Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituisce lo strumento metodologico che individua le fasi, i tempi e le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance. Con D.G.R. n. 87/2019 è stato adottato il Piano della Performance della Regione Umbria 2019 – 2021 con cui sono stati assegnati e formalizzati, per l'anno 2019, ai Direttori regionali

gli obiettivi di performance, per l'anno 2019. Il Piano dà una visione organica ed integrata delle strategie politiche che guidano l'attività amministrativa regionale.

Inoltre, con successiva D.G.R. n. 353 del 25.03.2019 è stato adottato l'Allegato Operativo per l'anno 2019 al Piano della Performance afferente gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali per l'anno 2019.

Il Responsabile Attuativo del P.R.A

Dott. Lucio Caporizzi